



# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 1

Del 14.01.2015

**Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-time-**

L'anno duemilaquindici il giorno 14 del mese di gennaio alle ore 11,20 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 13 Consiglieri assenti n. 20

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGLIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De-Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

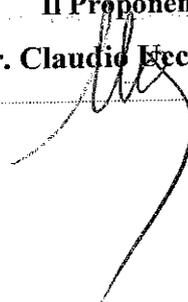
**Il Responsabile del procedimento**

**Elena Cenicola**



**Il Proponente**

**Dr. Claudio Eccelletti**



## Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot.734/2015 ( allegata ) a firma del Consigliere Capezzone.

Relaziona in merito l'Assessore Lepore e fa consegnare all'interessato la risposta scritta ( allegata).

Interviene il Consigliere Capezzone.

Il Presidente fa consegnare al Consigliere Capezzone la risposta scritta (allegata) in merito alla sua interrogazione prot. 20456/2014 ( allegata).

2) interrogazione prot. 17362 /2014 (allegata) a firma del Consigliere Orlando.

Relaziona in merito l'Assessore Vice Sindaco Del Vecchio.

Interviene il Consigliere Orlando.

3) interrogazione prot.18710/2014 (allegata) a firma del Consigliere De Nigris.

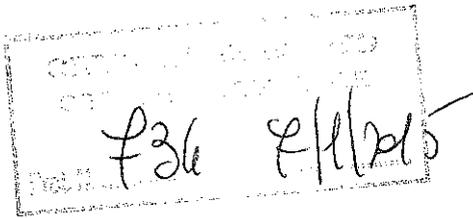
Relazionano in merito l'Assessore Iadanza e di seguito l'Assessore Coppola e fanno consegnare all'interessato le risposte scritte (allegate) .

Interviene il Consigliere De Nigris.

Il Presidente comunica, inoltre, che per l'interrogazione prot. 104433/2014, posta all'ordine del giorno del question-time odierno, il Dirigente Dr. Moschella ha consegnato la risposta scritta all'ufficio di Presidenza da far consegnare al Consigliere interrogante (Cons. Lauro), in quanto quest'ultimo assente in aula. Per l'interrogazione prot. 99171/2014, sempre posta all'ordine del giorno del question-time odierno, l'Assessore Castiello ha consegnato la risposta scritta all'ufficio di Presidenza da far consegnare al Consigliere interrogante (Cons. Pocino), in quanto quest'ultimo assente in aula.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,30 del 14.01.2015.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



- Sig. Sindaco di Benevento

#### Interrogazione consiliare urgente con richiesta di risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere Comunale, con riferimento alla copiosa nevicata che ha investito la città capoluogo:

rileva che nonostante il preannunciato allarme meteorologico in moltissime strade comunali rurali non è stato effettuato alcuno spargimento di sale tanto da acuire il disagio dei residenti bloccati per la neve;

nonostante gli annunci e la propaganda il disservizio è stato visibile anche in città laddove non si è provveduto in via preventiva allo spargimento del sale;

a tal proposito lo scrivente chiede di sapere:

1) con quale procedura l'amministrazione comunale ha provveduto all'acquisto del sale, in quanto come riportato da organi di stampa l'importo necessario all'acquisto del sale è stato prelevato dal fondo di riserva;

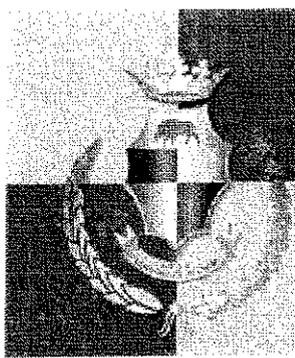
2) si chiede inoltre di sapere se ai fini dell'acquisto del sale è stata espletata una gara ovvero sono stati acquisiti più preventivi onde valutare un'offerta economicamente vantaggiosa per l'amministrazione;

3) in base a quale normativa è stato individuato il contraente ai fini del predetto acquisto;

4) quali mezzi hanno provveduto allo spargimento del sale, in quali orari, in quali zone e quale quantità è stata utilizzata nell'immediata emergenza; ;

Benevento 31.12.2014

Roberto Capezzone



# Città di Benevento

Settore **Opere Pubbliche**

Tel. 0824 - 772450 fax 0824 - 772488

VIA DEL POMERIO STRUTTURA INTEGRATA PIAZZALE IANNELLI

CAP 82100 BENEVENTO

## INTERROGAZIONE CONSIGLIERE CAPEZZONE

EMERGENZA NEVE 30 E 31 DICEMBRE 2014

LA GIUNTA COMUNALE CON PROPRIO ATTO N. 199 DEL 31-12-2014, AFFIDAVA AL DIRIGENTE DEL SETTORE OO.PP. LE SEGUENTI RISORSE FINANZIARIE :

- € 30.000,00 PER L'ACQUISTO DEL SALE;
- € 15.000,00 PER ACQUISTO SPARGISALE DA AFFIDARE ALLA PROTEZIONE CIVILE E/O ALL'ASIA SPA;
- € 85.000,00 PER EVENTUALI INTERVENTI, LADDOVE SI RENDESSERO NECESSARI, FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI ED ALL'EVENTUALE RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E PERCORRIBILITA' DELLE STRADE A SEGUITO DEI PROBABILI FENOMENI DI NEVICATE E GELATE, AUTORIZZANDO I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 130.000,00.

STANTE L'EVENTO NEVOSO IN ATTO, L'ACQUISTO DI SALE SI E' RESO URGENTE ED INDIFFERIBILE E CONSIDERATO CHE LA DITTA INTERESSATA, F.LLI AQUINI SRL DI BENEVENTO, SI E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE ALLA FORNITURA DI SALE NECESARIO, NEL CASO 200 t. AL PREZZO DI €. 0,123 al KG, DICHIARANDOSI ALTRESI' DISPONIBILE, NEL CASO IN CUI IL QUANTITATIVO DI SALE ORDINATO, NON DOVESSE ESSERE IMPIEGATO, A TENERE PRESSO I PROPRI DEPOSITI E PER TUTTO IL PERIODO NECESSARIO, SENZA LIMITAZIONI DI TEMPO, IL SALE NON UTILIZZATO, IL TUTTO SENZA NESSUN COSTO AGGIUNTIVO AL PREZZO OFFERTO.

DA UNA INDAGINE EFFETTUATA SUL MEPA, IL PREZZO DEL SALE OFFERTO DALLA DITTA F.LLI AQUINO SRL E' RISULTATO ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSO PER L'AMMINISTRAZIONE :

1. PREZZO DITTA AQUINO EURO 0,1230 / KG;
2. PREZZO MERCATO MEPA EURO 0,18 / KG.

I MEZZI E LE RISORSE UMANE IMPIEGATI PER LO SGOMBERO DELLA NEVE E SPARGIMENTO SALE SONO QUELLI DELLA DITTA MINICHINI ANDREA DI BENEVENTO E DITTA FRAGNITO LUIGI DI BENEVENTO.

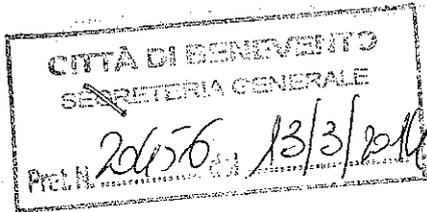
LE OPERAZIONI DI SPARGIMENTO SALE SONO INIZIATE ALLE ORE 18,00 DEL 30 DICEMBRE 2014 E SONO PROSEGUITE FINO AL GIORNO 2 GENNAIO 2015 INTERVENENDO SULLE AREE SENSIBILI (PRESIDI OSPEDALIERI – SEDI ISITUZIONALI IN GENERE E LUNGO LE ARTERIE DI ACCESSO ALLA CITTA' PER POI PROSEGUIRE NELL'AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO.

IL QUANTITATIVO DI SALE IMPIEGATO PER TALE PERIODO E' STATO DI 923 Q.LI-

L'ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE

AVV. COSIMO LEPORE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cosimo Lepore', is written over the typed name 'AVV. COSIMO LEPORE'.



COORDINAMENTO DI BENEVENTO



OK

14/3/15

Spett.le Assessore ai Servizi Sociali

Comune di Benevento

Interrogazione con richiesta di risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

rappresenta alla S.V. la grave situazione relativa l'assegnazione di suoli cimiteriali e le conseguenti gravi anomalie difatti:

- con sentenza n. 156/2012 in ottemperanza alla Sentenza TAR Campania 7422/2010 veniva determinata la reimmisione in possesso del lotto cimiteriale 389/183 in favore degli eredi Ventura Ferdinando;
- ciononostante ad oggi i competenti Uffici non hanno dato esecuzione al giudicato ancorchè in ottemperanza esponendo l'Amministrazione Comunale a onerose azioni di risarcimento danni;
- considerato che le assegnazioni dei lotti cimiteriali come da sorteggio pubblico e da successiva determina n. 211 del 5.2.2009 erano stati già oggetto di impugnazione innanzi il Giudice Amministrativo e che pertanto alcuna assegnazione doveva o poteva essere effettuata a tutela degli interessati e della Amministrazione medesima;
- si chiede di sapere :
  - a) per quale ragione , in costanza di impugnazione , i competenti uffici hanno assegnato il suolo cimiteriale di cui alla particella 389/183 nonché altri suoli e particelle;
  - b) per quale ragione non si è data esecuzione alla sentenza in ottemperanza n. 156/2012;
  - c) quali e quanti sono i contenziosi relativi l'assegnazione di suoli cimiteriali;
  - e) chi è il responsabile dei procedimenti di assegnazione;
  - d) quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale al fine di evitare che detti contenziosi si aggravino sino ad esporre l'Amministrazione a pesanti e più gravose azioni risarcitorie;

Benevento 11.03.2014

Avv. Roberto Capezzone

# Città di Benevento

## SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Benevento, lì 12 gennaio 2014

Prot.2270/2015

Al Signor Presidente del Consiglio  
Comunale di BENEVENTO

pc

Al Sig. Sindaco SEDE

Al Segretario Generale SEDE

OGGETTO: Interrogazione prot. n.20456 del 13 marzo 2014 – Consigliere Comunale Roberto Capezzone.

Con riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Roberto Capezzone prot.20456/2014, si comunica quanto segue:

- In data 4 novembre 2014, il dirigente del Settore Servizi al Cittadino ha adottato la determinazione n.406/2014, con la quale ha reimmesso nel possesso dell'intero lotto cimiteriale 389/183 i signori Giannuzzi Emilia, Ventura Ornella, Ventura Eugenio e Ventura Anna Antonella in qualità di eredi di Ventura Ferdinando ed eventuali altri aventi diritto;
- Predetta determina è stata adottata in quanto il TAR Campania, sezione VII, con sentenza n. 156/2012, in esito al ricorso n. 4855/2011 proposto dai signori Giannuzzi Emilia, Ventura Ornella, Ventura Eugenio e Ventura Anna Antonella, in qualità di eredi di Ventura Ferdinando, contro il Comune di Benevento, ha accolto il ricorso ed ha ordinato l'esecuzione della sentenza n. 7422/2010 dello stesso TAR Campania, sezione VII, disponendo la reintegrazione dei ricorrenti nel possesso del lotto di suolo cimiteriale contraddistinto con la particella 389/183;
- la decisione del TAR Campania, sezione VII, n. 4627/2013, depositata in data 14/10/2013, ha ribadito che i signori Ventura devono essere riammessi nel possesso dell'intero lotto cimiteriale 389/183 inclusa la parte assegnata in concessione al Sig. Corso, non potendosi considerare la posizione vantata da quest'ultimo prevalente rispetto a quella degli eredi Ventura;
- la deliberazione del Commissario ad acta prot. n. 90913 del 21 novembre 2013 ha annullato la determina dirigenziale n. 211 del 12 febbraio 2009 del settore servizi sociali adottata in favore del Sig. Corso, con conseguente caducazione del contratto accessivo n. 14380 del 27 maggio 2009 e la reimmessione nel possesso dell'intero lotto cimiteriale 389/183 dei signori Giannuzzi Emilia, Ventura Ornella, Ventura Eugenio e Ventura Anna Antonella in qualità di eredi di Ventura Ferdinando;
- La determinazione n.406 di riimmessione in possesso del lotto cimiteriale 389/183 è stata notificata a tutti gli aventi diritto.
- Allo stato sono pendenti cinque ricorsi relativi ad assegnazione di suoli cimiteriali.

Il Dirigente Settore Servizi al Cittadino.  
Dott. Giuseppe Moschella

0  
Al Presidente del Consiglio Comunale Izzo  
All'Assessore alla Cultura

2 OR h  
14/02/15

CITTÀ DI BENEVENTO  
SEGRETARIA GENERALE

Prot. N. 11369 DEL 4-3-2014

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- tenuto conto che si è appreso dagli organi di informazione che la nostra città è stata designata per la partecipazione al Forum Universale delle culture 2014
- tenuto conto che in data 03.10.2013 l'Assessore Del Vecchio dichiarava : "Alla nostra città è stato affidato un compito arduo .Dovremo coniugare l'esperienza di valorizzazione dei beni culturali declinandola con l'enogastronomia e la cultura dell'alimentazione"
- tenuto conto che sono già stati selezionati 13 progetti e comunicati i gruppi che li realizzeranno
- tenuto conto che altri 34 sono stati esclusi

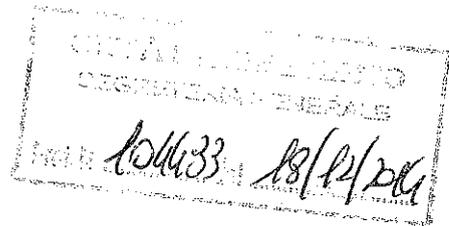
Chiede di sapere

- se è intenzione dell'Amministrazione coinvolgere quanto meno in termini di informazione le Commissioni Consiliari interessate che avrebbero diritto ad esprimersi in termini di indirizzo
- visto che a ciò non si è provveduto ...conoscerne le motivazioni
- chiarire con quale criterio sono stati selezionati i progetti
- chiarire chi li ha selezionati
- sapere chi ha scelto i selezionatori
- conoscere i dettagli economici dell'operazione per singoli progetti e singole voci
- chiarire (visto che si tratta di soldi pubblici) come sarà gestita la parte organizzativo-tecnica, quanto costerà e quando saranno avviate tali attività
- sapere ,infine, chi è stato individuato quale responsabile del procedimento.

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 04/03/2014

Nazzareno Orlando  
Gruppo Tèl.



Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Benevento

OGGETTO: Interrogazione a risposta ORALE E SCRITTA ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

il 4 dicembre u.s. sui giornali locali è stata pubblicata una notizia riguardante alcuni disservizi nella gestione della mensa scolastica;

dagli articoli, a firma di AltraBenevento, è emerso che la società che ha in gestione il servizio avrebbe cambiato all'ultimo momento uno dei pasti previsti dal menù (pasta e ceci) perché nella pietanza sarebbero stati trovati degli insetti;

la società che gestisce il servizio ha smentito gli articoli ma AltraBenevento con un successivo comunicato ha confermato l'accaduto;

considerato, inoltre, che:

il Comune di Benevento finanzia il servizio con oltre due milioni di euro;

il servizio mensa riguarda bimbi e ragazzi minorenni e che, quindi, necessita di un attento e scrupoloso controllo;

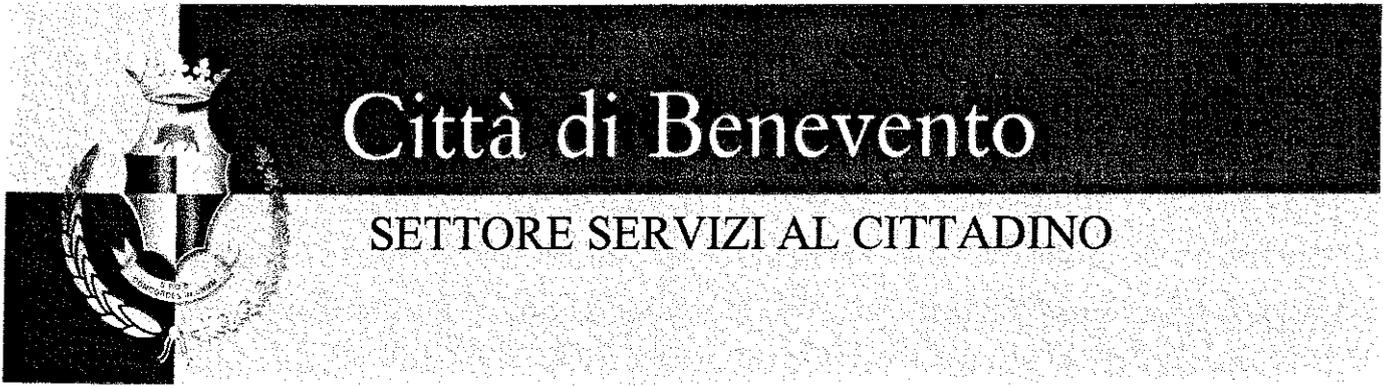
Interroga il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione al fine di sapere:

quali provvedimenti hanno adottato per verificare se la denuncia di AltraBenevento risulta veritiera;

se hanno chiesto l'intervento di Asl, Nas e altri organi preposti ai controlli alimentari per una verifica puntuale del servizio;

se non hanno ancora chiesto tali controlli quali atti potranno in essere per fare in modo che i genitori dei bimbi che frequentano le scuole siano tranquilli sulla qualità del cibo;

Bv 18/12/14  
 [Signature]



# Città di Benevento

## SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Benevento, li 12 gennaio 2014

Prot.2277/2015

Al Signor Presidente del Consiglio  
Comunale di  
BENEVENTO

pc  
Al Sig. Sindaco  
Al Segretario Generale



SEDE

OGGETTO: Interrogazione prot. n.104433 del 18 dicembre 2014 – Consigliere Comunale Lauro.

Con riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Lauro prot.104433/2014, si comunica quanto segue:

- Dagli accertamenti effettuati non ha trovato conferma la circostanza del rinvenimento di insetti nei pasti destinati alla mensa scolastica. In merito, la ditta Ristorò, che ha in appalto il servizio mensa per conto del Comune di Benevento, ha riferito che in data 3 dicembre 2014, come da comunicazione ufficiale fatta al Settore Servizi al Cittadino, vi è stato un cambio di menù, pasta in brodo e non pasta con i ceci, in quanto i ceci non cotti nel modo giusto per un difetto di funzionamento nel sistema di cottura.
- Il servizio di mensa scolastica, affidato alla ditta Ristorò, per l'intero anno 2014 ha avuto un costo di circa €.950.000,00, dalla quale somma vanno decurtati i contributi a carico dei genitori;
- Tutti gli accertamenti effettuati: dalla Polizia Municipale, dai sanitari dell'ASL, dal personale dell'ARPAC e dai stessi NAS sollecitati a seguito della denuncia dell'associazione altra Benevento, hanno dato esito negativo.
- I dirigenti scolastici pur sensibilizzati su un controllo capillare dei pasti forniti dalla Ristorò per il servizio mensa, non hanno segnalato alcuna anomalia, né sulla qualità e né sulla genuinità dei pasti.

Il Dirigente Settore Servizi al Cittadino  
*Dott. Giuseppe Moschella*

Dr. Federico

u  
Pec. 1872 / lo. 3. 2014

PEC

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Benevento  
Al Sig. Sindaco del Comune di Benevento  
All'Assessore al Personale

Per competenza e/o conoscenza

Al Segretario Generale  
Al Dirigente Settore Personale  
Al Collegio Revisori dei Conti  
Loro Sedi

tramite pec del protocollo generale [protocollogenerale@pec.comunebn.it](mailto:protocollogenerale@pec.comunebn.it)

Oggetto: INTERPELLANZA ai sensi dell'art. Art. 71 del Regolamento Comunale riguardo: Segnalazione irregolarità della delibera di Giunta n. 134 del 22.10.2013 - programmazione delle assunzioni di personale per gli anni 2013/2015

Il sottoscritto Luigi De Nigris, consigliere comunale di Sud Innovazione Legalità

#### Premesso

- che con nota pec del 11.11.2013 ha segnalato irregolarità nella delibera di cui all'oggetto e chiesto, dopo un immediato intervento di verifica da relazionare con urgenza in Consiglio comunale, l'immediato ritiro della delibera di Giunta n° 134/2013 con relazione scritta del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio Finanziario al Consiglio Comunale su ciascuno dei punti di criticità ivi evidenziati;
- che successivamente, constatato che dopo oltre due mesi la predetta richiesta è rimasta priva di riscontro, con nota pec del 23 gennaio u.s. ha ulteriormente sollecitato, **ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**, di conoscere lo stato di avanzamento del procedimento;

#### Rilevato

- che a tutt'oggi anche quest'ultimo sollecito è privo di riscontro;
- che i mancati riscontri, diventati ormai una pratica normale per codesta Amministrazione comunale, oltre a non corrispondere a canoni di correttezza istituzionale nei confronti dei consiglieri comunali nell'esercizio delle funzioni di controllo loro attribuite dall'ordinamento, fa anche venir meno i propri doveri di trasparenza e di rispetto nei confronti dei cittadini;

#### Evidenziato

- che il sottoscritto, nella citata nota del 23 gennaio u.s., non solo rinnovava la richiesta di un urgente ed immediato intervento modificativo, ma forniva anche un ulteriore elemento a sostegno dell'inequivocabilmente profilo di illegittimità della delibera n.134/2013. A tal fine, infatti, citava la pronuncia 27/SEZAUT/2013/QMIG (adottata nell'adunanza del 20 dicembre 2013) con la quale la **Sezione delle Autonomie della Corte dei conti** ha risolto un contrasto interpretativo insorto tra diverse sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che si erano espresse in modo difforme con riferimento ai limiti previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, concernente l'obbligo di riduzione progressiva e puntuale

in attesa risposte  
dell'ASS. 14 MAR 2014

delle spese di personale. La suddetta Sezione (che si ricorda opera in sede nomofilattica) ha infatti chiarito che in tema di assunzioni non opera l'effetto "prenotativo". Di conseguenza, l'importo previsto per le assunzioni programmate ma non effettuate non può incrementare virtualmente il livello della spesa di personale da prendere in considerazione per l'anno di riferimento; in tal modo ha quindi smentito quanto affermato da alcune sezioni regionali della Corte dei Conti che, in presenza di posizioni contrapposte, avevano rimesso la questione alla sezione delle Autonomie.

- che appare pertanto evidente, anche sulla base di questa nuova e definitiva interpretazione dei vincoli alle assunzioni, l'illegittimità di quanto stabilito con la delibera della Giunta comunale, n. 134 del 22.10.2013.
- che la delibera di Giunta n.134 di programmazione delle spese per il personale aveva ricevuto l'autorizzazione da parte della Commissione per la Stabilità degli EELL;
- che appare scontata la necessità che tale Commissione provveda, alla luce della sentenza sopra indicata, a revocare la propria autorizzazione, in quanto una eventuale inerzia, cui farebbe seguito l'assunzione dei suddetti dirigenti, con il conseguente sostenimento di spese per il personale illegittime, perché non consentite dalla vigente normativa e giurisprudenza;

#### **Ritenuto**

- che quanto sopra esposto può configurarsi come un elemento idoneo a testimoniare gravi irregolarità nella citata delibera della Giunta comunale, n 134 del 22.10.2013, oltre che nella gestione del bilancio;
- che qualora si avviino le procedure di reclutamento dei dirigenti per mobilità, nel caso di illegittimità della delibera ad essa presupposta, potrebbero sorgere in soggetti terzi diritti in grado di provocare ingenti danni economici al Comune di Benevento.

Tutto ciò premesso, evidenziato e ritenuto

#### **INTERPELLA**

il Sindaco e l'Assessore competente per porre all'attenzione del Consiglio Comunale di Benevento dettagliata relazione scritta su ognuna delle seguenti osservazioni che renderebbero nulla la delibera indicata in oggetto:

1. La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la pronuncia 27/SEZAUT/2013/QMIG (adottata nell'adunanza del 20 dicembre 2013), smentendo quanto affermato da alcune sezioni regionali della Corte dei Conti, ha chiarito che in tema di assunzioni non opera l'effetto "prenotativo". L'importo previsto per le assunzioni programmate, ma non effettuate, non può pertanto incrementare virtualmente il livello della spesa di personale da prendere in considerazione per l'anno di riferimento come invece accaduto per la delibera comunale..
2. la delibera n. 134 del 22.10.2013 fa riferimento ad una capacità assunzionale sbagliata. Infatti, il citato articolo 4 ter del DL 16/2012, prevede la possibilità di assumere nuovo personale entro una spesa pari al 40% delle cessazioni dell'anno precedente, ma lo prevede, per l'appunto, dal momento in cui è stato pubblicato (26 aprile 2012). La capacità assunzionale, fino a quel momento, era limitata al 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente (art.76 comma 6 DL 112/2008). Il calcolo corretto, pertanto, dei limiti alle assunzioni è pari al 20% delle cessazioni 2010 per le assunzioni da poter fare nel 2011 e

poi al 40% delle cessazioni 2011 e 2012 per le assunzioni da poter fare negli anni 2012 e 2013. In tali sensi la Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per il Veneto, nella deliberazione 534/2012/par del 31.8.2012, in risposta a uno specifico parere ha dichiarato: "Il rispetto di tale principio (quello della successione delle leggi nel tempo) impone che il calcolo sui resti del personale cessato anteriormente al 2012 venga effettuato con la percentuale del 20%, vigente al momento in cui si sono effettivamente verificati e nella misura in cui sono stati allora computati".

3. la delibera, diversamente da quanto previsto dalla delibera n. 56/2012 che si va a modificare, non definisce le percentuali di spesa. Ciò determina l'impossibilità:
  - a) di conoscere in che modo le assunzioni ipotizzate possano essere realizzate in quanto manca, sia il riferimento numerico ai dati di partenza, su cui calcolare le percentuali di assunzione, sia il riferimento alla spesa che deriverebbe dalle ipotizzate tre assunzioni;
  - b) di verificare la giustezza delle affermazioni in essa riportate in ordine alla possibilità di assumere in maniera legittima;
  - c) di riscontrare il rispetto dei limiti previsti per le assunzioni delle società partecipate, i cui dati vanno inclusi nel predetto calcolo e non possono essere annoverati tra gli atti di "fede" di un'amministrazione. Quanto sopra è ovviamente in spregio a quanto prevede la legge.
  
4. Nella delibera si afferma la volontà di assumere una unità dirigenziale ex art. 110 comma 1 del tuel, dichiarando che tale incarico è soggetto ai normali vincoli assunzionali del personale a tempo indeterminato, ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti sezione Autonomie n° 12/2012. Se è così, la Giunta ammetterebbe di aver dichiarato il falso nella delibera n° 85 dell'1.7.2013. Gli assunti presso il Comune di Benevento (ai sensi del comma 1 e del comma 3 del Tuel) sono stati infatti considerati quale spesa di personale a tempo determinato e sono riportati nell'allegato.

In altre parole, nella delibera di programmazione di spesa per il personale a tempo determinato sono state considerate, sia nel limite di partenza su cui calcolare il 50%, sia nelle spese programmate nel 2013, anche le assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 110 del tuel. Invece, nella delibera di programmazione delle spese a tempo indeterminato, si dichiara che le assunzioni ai sensi dell'art. 110 del Tuel sono escluse dalle limitazioni previste per il personale a tempo determinato.

Ed allora: se la Giunta si è ricreduta e intende applicare quanto previsto dalla Corte dei Conti, sezione Autonomie (delibera 12/2012) in tema di inapplicabilità delle limitazioni previste per il personale a tempo determinato, allora è obbligata a ritornare immediatamente sulla delibera 85 del 1.7.2013 e dimostrare che le assunzioni di personale a tempo determinato effettuate nel 2013 sono legittime.

In caso contrario, se cioè ritiene che il limite per le assunzioni del 2013 di personale a tempo determinato era più basso di quello previsto nella delibera n. 85/2013, deve allora revocare gli atti conseguentemente adottati perché nessuna spesa di personale a tempo determinato può infatti essere assunta nel 2013. Ciò comporterà l'assunzione di immediati provvedimenti per il personale a tempo determinato, al momento ancora presente, perché assunto e mantenuto in spregio della norma che impone di limitare, nel 2013, le spese per il personale a tempo determinato entro il 50% della spesa al medesimo titolo sostenuta nel 2009 (art. 9 comma 28 DL 78/2010 e art. 1 comma 6 bis DL 216/2011).

Se la Giunta si è ricreduta, dunque, alcuna spesa di personale a tempo determinato può essere assunta nel 2013, e dunque gli incarichi affidati in seguito alla delibera di Giunta n° 85/2013, è nulla e va immediatamente revocata. Conseguentemente, dovrà verificare se vi sono responsabilità per spese che non potevano essere effettuate. Non farlo, potrebbe significare provocare un danno erariale. Al contrario, se la Giunta ritiene di non essersi sbagliata, non può assumere un dirigente a tempo determinato ed è quindi nulla la delibera oggetto della contestazione.

5. L'unità di dirigente a tempo determinato che il Comune programma di assumere non è rispettosa della previsione dell'art. 110, comma 4 del Tuel, che prevede che per i contratti di cui all'art. 110 commi 1 e 2 "Il contratto a tempo determinato e' risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiara il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie". Il Comune di Benevento, dopo l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n° 7/2013 di adesione all'ipotesi di riequilibrio pluriennale di bilancio, ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel è "soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1", quelle, per l'appunto, degli enti strutturalmente deficitari. Il Comune di Benevento, per aderire all'art. 243bis del Tuel, ha dichiarato che sussistono squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, ed in tale condizione è sottoposto, tra l'altro, al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali in tema di assunzioni. Dichiarare la volontà di procedere ad una assunzione che, dal 1 gennaio 2014, sarebbe risolta di diritto, appare del tutto incomprensibile.
6. Il parere di regolarità contabile reso dal dirigente fa riferimento alla spesa sostenuta nel 2012 dall'Ente e dalle partecipate e non a quella programmata per il 2013. La capienza, invece, va dimostrata con riferimento alla spesa dell'anno in cui è programmata. In ogni caso anche l'ammontare delle spese per il personale delle società partecipate non è dichiarato, analogamente a quanto si è fatto per le spese di personale dell'Ente. Per conoscere il volume delle spese di personale dell'Ente e quello delle società partecipate, ci si deve accontentare di mere enunciazioni.

In merito al suddetto parere va anche osservato che il dirigente:

- a) in apertura esprime un parere favorevole in ordine ad una regolarità che, però, non specifica lasciando la frase tronca;
- b) afferma di aver letto "la proposta di deliberazione contenente un quadro finanziario delle maggiori assunzioni previste per l'anno 2013, con il relativo parere di regolarità tecnica del dirigente competente" ma nell'atto deliberativo manca il quadro finanziario ed il relativo parere;
- c) asserisce di aver "visto" il bilancio di previsione 2013 in esercizio provvisorio con stanziamenti corrispondenti a quelli assestati 2012 che però non ci sono in quanto, all'epoca, come si desume dalla delibera della giunta comunale n. 56/2012 la specifica spesa non era stata programmata;
- d) appare condizionato e non contiene una precisa quantificazione della spesa. Fa infatti riferimento ad un "redigendo bilancio 2013/2015" di cui, però, nonostante si è giunti a metà novembre, non vi è alcuna traccia. Esso, pertanto, si riferisce ad un evento ancora non avvenuto cui ne subordina l'efficacia. In tal modo, non essendo attuale, ma subordinato ad un evento futuro, è di realizzabilità incerta. Non è scontato, infatti, che il Bilancio 2013 rechi, nella parte spesa, la previsione finanziaria idonea ad assicurare la copertura relativa alle nuove ipotizzate assunzioni. Non è scontato, neppure che il

Consiglio Comunale approvi la proposta di Bilancio, quando verrà adottata dalla Giunta e presentata al Consiglio.

7. la delibera, per quanto espresso al punto precedente, non è legittima perché viola i Principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno che affermano: "66. L'accertamento della regolarità contabile, deve riguardare in particolare: (a) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; (b) la regolarità della documentazione; (c) il corretto riferimento del contenuto della spesa alla previsione di bilancio annuale ed ai programmi e progetti del bilancio pluriennale; 67. La copertura finanziaria è attestata dal responsabile del servizio finanziario con riferimento ai corrispondenti stanziamenti di bilancio, per la competenza dell'anno, e del bilancio pluriennale per le spese in tutto o in parte a carico di esercizi successivi e garantisce l'effettiva disponibilità sul competente stanziamento. Il responsabile del servizio finanziario ha tuttavia l'obbligo di monitorare, con assiduità, l'equilibrio finanziario complessivo. 68. Sono incidenti sulla copertura finanziaria i vincoli posti all'impegno di spesa dalle norme che limitano: (a) ad un dodicesimo mensile delle autorizzazioni di spesa per ciascun intervento dell'ultimo bilancio deliberato, nel periodo in cui il termine per la deliberazione del bilancio sia fissato da norme statali a scadenza successiva all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento (art. 163, comma 3, TUEL);

I suddetti Principi risulterebbero pertanto violati per i seguenti motivi:

- a. la copertura finanziaria non è stata espressa, attestata, come prevede la norma, ma solo "prenotata"; in pratica si è dichiarato che, successivamente all'approvazione del bilancio e subordinatamente all'inserimento al suo interno delle previsioni di bilancio relative, si potrà esprimere l'attestazione richiesta, la quale è, dunque, ipotetica e futura;
- b. con il parere reso non si garantisce affatto il rispetto dell'equilibrio finanziario complessivo, come richiesto pure dall'art. 147-quinquies del d.lgs. 267/2000 (1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità);
- c. il parere di regolarità contabile è il mancato rispetto dell'art. 163 del Tuel, in quanto con il bilancio non approvato l'Ente amministra in esercizio provvisorio, ed in tale periodo è, come attestato anche dai sopra riportati principi contabili, precluso qualsiasi atto che comporti l'assunzione di impegni per importi superiori ad un dodicesimo della previsione dell'anno precedente. Nella delibera tale quantificazione non è descritta, certamente perché con l'assunzione di tre dirigenti viene violata.

Le conseguenze della carenza assoluta di contenuto contabile della delibera di Giunta n° 134/2013 del Comune di Benevento appaiono pertanto gravi perché, come sopra abbondantemente spiegato, priva, nei fatti, di un parere di regolarità contabile, o meglio di una vera attestazione di copertura finanziaria. In tali casi, ai sensi dell'art. 191 del Tuel, la deliberazione è nulla, priva di effetti giuridici.

8. L'illegittimità della deliberazione di Giunta n° 134 riguarda anche il mancato rispetto della delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 6.2.2013 di adesione al riequilibrio pluriennale di bilancio ex art. 243 bis del tuel. Tale delibera, infatti, nel punto 5) della proposta dell' Assessore di allora, prevede che la minore spesa che si realizzerà a seguito del collocamento a riposo del personale nel triennio 2013/2015, darà luogo a risparmi a partire dal 2014 per circa 40.055,00, dal 2015 per € 60.273,00 e dal 2016 per 172,309 per un totale, a partire dal 2016, di € 272.638,00. L'assunzione dei tre dirigenti previsti dalla delibera di Giunta n° 134, però, comportando una spesa per oltre 350.000,00€ su base annua, annullerebbe questi risparmi e condurrebbe l'Ente a maggiori costi per il personale eliminando uno dei proventi con cui si è deciso di pagare i debiti dell'Ente rateizzati in dieci anni. E' fin troppo evidente che l'assunzione dei 3 dirigenti di cui alla delibera di Giunta n° 134/2013, comportando una spesa per oltre 350.000,00€ su base annua, non solo annullerebbe questi risparmi, ma condurrebbe a maggiori costi per il personale, eliminando uno dei proventi con cui pagare i debiti dell'Ente rateizzati in dieci anni.

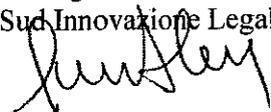
9. Ulteriore punto di illegittimità della delibera è che essa è assunta in violazione dell'art. 191, comma 5 del Tuel. Quest'articolo, infatti, dispone: "Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione ovvero indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'articolo 193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge".

Il Comune di Benevento, nella delibera di Consiglio Comunale, n° 50 dell'11.12.2012, ha dichiarato che esistono € 30.541.579,45 di debiti fuori bilancio non riconosciuti, giunti poi nella delibera di Consiglio Comunale, n° 7 del 6.2.2013, ad € 34.676.782,07, in relazione a ciò, il Consiglio Comunale, ha chiesto al Ministero dell'Interno l'ammissione alla procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel. Al Comune di Benevento, pertanto, è preclusa qualsiasi spesa che non abbia le caratteristiche di spesa obbligatoria per legge. Poiché quelle recate dalla delibera di Giunta n° 134 non possiedono tale caratteristica, quanto ipotizzato dalla Giunta, ossia procedere al reperimento di tre dirigenti, non apparirebbe legittimo.

#### INTERPELLA ALTRESI' PER CONOSCERE:

- se e quali interventi si intendono adottare in merito;
- se è loro intenzione procedere all'annullamento della delibera e degli atti connessi;
- su chi graverà la responsabilità, qualora, a seguito dell'avvio delle procedure di reclutamento dei dirigenti per mobilità, nel caso di illegittimità della delibera ad essa presupposta, sorgano in soggetti terzi diritti in grado di provocare ingenti danni economici al Comune di Benevento.

LUIGI DE NIGRIS  
Consigliere comunale  
Sud Innovazione Legalità





# Città di Benevento

Al Consigliere Comunale  
Luigi De Nigris  
S e d e

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 71 del regolamento Comunale riguardo: Segnalazione irregolarità della delibera di Giunta n. 134 del 22/10/2013 – programmazione delle assunzioni di personale di personale per gli anni 2013/2015.-

In ordine alla interpellanza di cui in oggetto, rappresento che con la delibera n. 134 del 22/10/2014, a rettifica della precedente deliberazione n. 56/2012 di programmazione triennale del fabbisogno del personale si procedeva a deliberare la programmazione:

- a) dell'assunzione di un dirigente a tempo indeterminato di area contabile;
- b) dell'assunzione di un dirigente a tempo indeterminato di area tecnica;
- c) dell'assunzione di un dirigente a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 del TUEL.

Tale programmazione veniva effettuata in considerazione delle esigenze dell'Amministrazione Comunale e nel rispetto delle norme e dei vincoli in materia assunzionale, anche con riferimento al rispetto delle quote percentuali della spesa sostenuta per il personale cessato negli anni da considerare (ultimo triennio 2010- 2012) pari rispettivamente al 20% del 2010 e al 40% delle annualità successive, specificando che l'indicazione della percentuale del 40% della spesa dei cessati dell'anno 2010 nella delibera stessa, è frutto di mero errore materiale, e che il tetto di spesa per le assunzioni programmate è stato calcolato con riferimento alle giuste percentuali, così come indicato nella successiva delibera n. 51/2014.

La delibera n. 134, avendo l'ente aderito al piano di riequilibrio finanziario è stata, inviata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, congiuntamente a tutta la documentazione e certificazione dalla stessa richiesta, che nella seduta del 29/10/2013, dopo la valutazione degli atti inviati, avendo riscontrato la validità delle motivazioni addotte, nonché il rispetto di tutti i parametri di legge la approvava, autorizzando, pertanto le assunzioni programmate.

Tali assunzioni, non avendo l'Ente, completato le procedure assunzionali previste nella delibera n. 134 nell'anno 2013, per il breve lasso di tempo a disposizione, sono state oggetto di ulteriore autorizzazione da parte della suddetta Commissione nell'anno 2014, previa nuova richiesta dell'Ente.

L'assessore al personale  
Dott. Pietro Iadanza



# Città di Benevento

Settore Gestione Economica  
Via Annunziata (palazzo Mosti) – Fax 0824772264

## **INTERPELLANZA CONSIGLIERE LUIGI DE NIGRIS PROT. 18710 DEL 10/3/2014**

Premesso che i fatti descritti nell'interpellanza rientrano in atti di mera programmazione dell'Ente per l'anno 2013, condizionati da autorizzazioni successive del Ministero dell'interno e dalla predisposizione del bilancio di previsione rinviato per norma nazionale al 30 novembre 2013 si riporta la relazione predisposta dal responsabile settore finanza:

*“si precisa che, il parere richiesto in relazione alla copertura finanziaria è stato già fornito in occasione della adozione della delibera con cui sono state programmate le assunzioni ed in particolare quella del Dirigente economico. Il parere articolato, per completezza di esposizione, si riporta testualmente: “Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n. 194; Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità;*

*Visto il bilancio di previsione per l'anno 2013 in esercizio provvisorio con gli stanziamenti corrispondenti a quelli assestati 2012; Letta la proposta di deliberazione contenente il quadro finanziario delle maggiori assunzioni previste per l'anno 2013, con il relativo parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente competente;*

*Considerato che l'art. 76, comma 7, del DL 112/2008, come riformulato dall'art. 14, comma 9, DL 78/2010; dall'art. 20, comma 9, DL 98/2011; dall'art. 4, comma 103, lett. a) L. 183/2011; dall'art. 28, comma 11 quater DL 201/2011; dall'art. 4, comma 103, L. 183/2011 (a decorrere dal 1/1/2012) e dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012) prevede che “E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.. Ai fini del computo ...si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo...” “...possono procedere ad assunzioni di personale*



# Città di Benevento

Settore Gestione Economica

Via Annunziata (palazzo Mosti) – Fax 0824772264

a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente”;

Verificato sulla base delle assunzioni indicate nella presente proposta, della spesa di personale esposta nel Rendiconto 2012 come riportata nella relazione dei Revisori e dei dati forniti dalle partecipate sul bilancio 2012, che la spesa di personale non supera la succitata percentuale, tenuto debitamente conto di quanto indicato nella deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie - n. 14/AUT/2011/QMIG;

Sul presupposto che la verifica della effettiva copertura, sulla base della programmazione proposta, va sottoposta all'inserimento delle relative previsioni nel redigendo bilancio annuale e pluriennale 2013/2015 ed alla conseguente approvazione da parte del Consiglio Comunale; nulla osserva in ordine alla regolarità contabile della presente proposta. L'atto di programmazione è stato regolarmente inviato al Ministero dell'Interno che, con la analitica documentazione allegata, sottoscritta anche dallo scrivente, dimostrativa delle circostanze di diritto e di fatto atte a confermare le possibilità di assunzione, lo ha regolarmente approvato. Inoltre, le assunzioni programmate, sono state regolarmente inserite nel bilancio annuale e pluriennale 2013/2015 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 52 del 03/12/2013. “

“Per quanto attiene l'impatto della pronuncia della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 27/SEZAUT/2013/QMIG, si precisa che la stessa prende le mosse dal seguente assunto fatto proprio da alcune sezioni regionali della Corte dei Conti, ovvero, che “la programmazione di nuove assunzioni, con l'avvio delle relative procedure, determina un “effetto prenotativo” nello stesso anno sulle relative somme ai soli fini del disposto di cui all'art. 1, comma 557, della l. n. 296/2006, senza che ciò comporti una prenotazione d'impegno in senso contabile” (Sezione per la Basilicata n. 2/2012). Sul punto la Corte, dopo una esaustiva relazione sui limiti di spesa dei Comuni tra i 1.000 e i 5000 abitanti che sono entrati nel Patto di stabilità a decorrere dall'anno 2013, ha enunciato il seguente principio di diritto, riferito esclusivamente alla riduzione progressiva della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della l. n. 296/2006:

“L'art. 16, comma 31 del d.l. n. 138/2011, che ha esteso, anche ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 ed i 5.000 abitanti, l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della l. n. 296/2006, è norma di stretta interpretazione, pertanto l'importo previsto



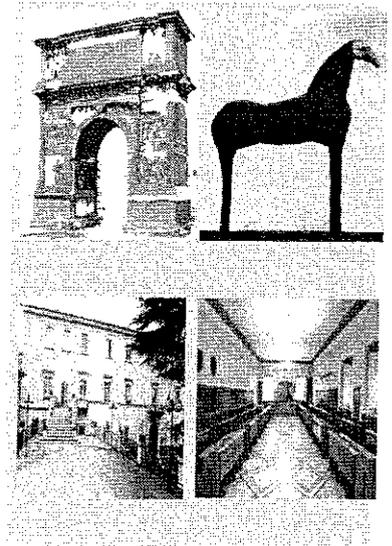
# Città di Benevento

Settore Gestione Economica  
Via Annunziata (palazzo Mosti) – Fax 0824772264

*per assunzioni programmate, ma non effettuate, non può incrementare virtualmente il livello della spesa di personale da prendere in considerazione per l'anno di riferimento".*



Comune di  
**Benevento**



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

**Consiglio Comunale del 14/01/2015**

*In sessione ordinaria, seduta pubblica.*

**Ordine del  
giorno**

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>
1	Interrogazione prot. N. 17362 del 4 marzo 2014 a firma del Consigliere Orlando.
2	Interrogazione prot. N. 18710 del 10 marzo 2014 a firma del Consigliere De Nigris.
3	Interrogazione prot. N. 20456 del 13 marzo 2014 a firma del Consigliere Capezzone.
4	Interrogazione prot. N. 99171 del 2 dicembre 2014 a firma del Consigliere Pocino.
5	Interrogazione prot. N. 104433 del 18 dicembre 2014 a firma del Consigliere Lauro.
6	Interrogazione prot. N. 734 del 7 gennaio 2014 a firma del Consigliere Capezzone.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 734 DEL 7 GENNAIO 2015 A FIRMA DEL CONSIGLIERE CAPEZZONE.**

**PRESIDENTE IZZO:** Se i presenti vogliono prendere posto, grazie. Allora... sì sì, possiamo anche iniziare. Allora, il Consigliere Capezzone aveva chiesto se era possibile rispondere alla sua interrogazione. Protocollo 734 del 7 gennaio, Consigliere Capezzone? Perché quella precedente sui suoli cimiteriali era già stata data la risposta precedentemente. Allora vado a leggere la sua interrogazione.

Allora, "Il sottoscritto Consigliere Comunale, con riferimento alla copiosa nevicata che ha investito la città capoluogo, rileva che nonostante il preannunciato allarme meteorologico, in moltissime strade comunali, rurali, non è stato effettuato alcuno spargimento di sale; tanto da cui il disagio dei residenti bloccati per la neve. Di sale. Nonostante gli annunci e la propaganda, il disservizio è stato visibile anche in città, laddove non si è provveduto in via preventiva allo spargimento del sale. A tal proposito, lo scrivente chiede di sapere con quale procedura l'amministrazione comunale ha provveduto all'acquisto del sale, in quanto, come riportato da organi di stampa, l'importo necessario per l'acquisto del sale è stato prelevato dal fondo di riserva; si chiede inoltre di sapere se, ai fini dell'acquisto del sale, è stata espletata una gara, ovvero sono stati acquisiti più preventivi onde valutare un'offerta economicamente vantaggiosa per l'amministrazione; in base a quale normativa è stato individuato il contraente ai fini del predetto acquisto; quali mezzi hanno provveduto allo spargimento del sale, in quali orari, in quali zone e quale quantità è stata utilizzata nell'immediata emergenza". Assessore Lepore, prego.

**ASSESSORE LEPORE:** In merito all'interrogazione presentata e proposta dal Consigliere Capezzone, tengo a precisare quanto segue.

La Giunta Comunale, con delibera n.199 del 31/12, mise a disposizione dei fondi, giustamente in questo caso prelevati dal Fondo di Riserva, giusto il fondo per le calamità non prevedibili che ogni anno si appostano in bilancio per far fronte a queste ultime, ha prelevato dal Fondo di Riserva: una somma pari € 30.000,00 per l'acquisto sale; € 15.000,00 per l'acquisto di spargisale affidati alla Protezione Civile o all'Asia; e € 85.000,00 per eventuali interventi, laddove si rendessero necessari, finalizzati alla messa in sicurezza delle strade, per un importo complessivo di € 130.000,00. Stante l'evento nevoso, e per la verità faccio una chiosa prima, noi il giorno prima ci eravamo visti con la Protezione Civile, il meteorologo e l'Assessore Castiello, responsabile per la Protezione Civile, ci avevano avvertiti che non ci sarebbero state copiose nevicate.

Quindi, si è reso necessario, indifferibile, l'acquisto del sale. Si è andati dalla ditta Fratelli Aquino: rispetto a questo debbo soltanto rappresentare che il prezzo offerto dalla ditta è notevolmente inferiore a quello che sta sulla piattaforma MEPA, quindi si è acquistato direttamente, stante anche l'urgenza, dalla ditta Aquino. Le operazioni spargimento sale sono iniziate prima della nevicata e cioè alle 18:00 del 30 dicembre 2014 e sono proseguite fino al 2 gennaio 2015; intervenendo quasi in tutte le aree sensibili, presidi ospedalieri, sedi istituzionali, cioè Carabinieri, Polizie e quant'altro, e si è provveduto allo spargimento di sale in quasi tutta la città.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Capezzone, prego.

**CONSIGLIERE CAPEZZONE:** Grazie. Allora, negli ultimi 20 anni, Benevento è stata interessata da 9 precipitazioni nevose, tutte intercorse e verificatesi tra i mesi di dicembre e marzo. Ciò rende evidente che la precipitazione nevosa a Benevento non è una calamità e non è un evento imprevedibile, perché è

buona norma in tutti i comuni che possono potenzialmente essere interessati da precipitazioni nevose, anche Napoli talvolta è interessata da precipitazioni nevose, il Vesuvio spesso si inneva; perché Napoli è una città di mare, quindi è logico che un capoluogo dell'interno deve diligentemente, dovrebbe diligentemente dotarsi, anche perché il sale non si deteriora, quello in salgemma non si deteriora, può essere stoccato comodamente. Quindi è evidente che non ricorre l'ipotesi che l'illustre Assessore ha voluto, con la sua pregevole firma, avallare della somma urgenza; perché l'allarme meteo, come Lei sa, è stato preannunciato, rispetto alla nevicata del 30, già intorno al 25-26, già i meteorologi avevano ampiamente previsto l'ondata di gelo che sarebbe venuta dall'Est.

Quindi, questo avrebbe consentito all'Amministrazione, se l'Amministrazione diligentemente si fosse voluta dotare, a prescindere dalla ipotetica nevicata del sale, avrebbe potuto acquisire più preventivi, espletare una gara, seguire le strade ordinarie.

Ha invece ritenuto di dover seguire la via della somma urgenza; ma ribadisco, non si tratta di un evento né urgente, né imprevedibile, per cui debbo dichiararmi non soddisfatto.

Acquisirò, mi riservo di acquisire gli atti che sono qui citati e di presentare una specifica mozione in Consiglio Comunale, che non si ripeta, almeno per il futuro, che gli Uffici Tecnici acquistino il sale quando le condizioni di mercato sono più favorevoli ed espletando corrette procedure di gara. Mi consenta, Presidente, io le devo chiedere scusa, ma ho necessità di una brevissima digressione, sessanta secondi, perché devo scusarmi con l'Assessore Coppola, e approfitto della sua presenza, perché nel precedente Question Time del 19 me ne sono andato e quindi l'Assessore mi ha portato la sua cortese risposta che io ho letto; però ho il dovere, senza entrare nel merito, perché seno poi sarebbe non corretto dal punto di vista del confronto politico, ho il dovere almeno di formalizzare la mia non soddisfazione rispetto a ciò che ho potuto apprendere e leggere in questo atto.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene. Poi, ovviamente Lei sa che il nostro Regolamento prevede ulteriori... La ringrazio.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 17362 DEL 4 MARZO 2014 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.**

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene, allora vice Sindaco, ha chiesto... Allora, per quanto riguarda la risposta dell'interrogazione del Consigliere Orlando che riguarda... Consigliere Orlando, quella del Forum Universale delle Culture, alle quali praticamente è stata già data risposta per una questione del numero di protocollo. Quindi approfitto della presenza anche del vice Sindaco e Assessore: se Lei praticamente su questa risposta, che ha già avuto, voleva fare quella precisazione che riguarda l'ulteriore interrogazione che non è agli atti, sulla quale vi è stata un'evoluzione credo in senso positivo in questi giorni nella Commissione. Quindi, stravolgiamo un attimo, Consigliere Orlando, la prassi: quindi interviene un attimo Lei e dopo il vice Sindaco per quanto riguarda questa interrogazione. Prego, Consigliere Orlando.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Grazie Signor Presidente. Ho chiarito anche al Vice Sindaco che l'interrogazione di cui parlavamo aveva avuto risposta, seppur all'epoca non mi dichiarai soddisfatto.

Ma non era questo il problema; il problema è proprio di altra natura. Credo di aver capito, anche guardando un po' di carte, e non c'era bisogno di guardare le carte, che il momento è delicato, soprattutto anche per il settore. Ma diciamo un po' per tutti i settori, ma in particolare anche per il settore che io invece ritengo strategico per la città, che è quello Cultura, dico della Cultura e il Turismo. Per cui si va verso il nuovo bilancio: ora, da una parte io spero che il Vice Sindaco rivendichi un bilancio un po' più forte, una posta più forte, perché altrimenti con la situazione che ci ritroviamo, nel senso che è inutile ripetercelo, abbiamo tutti i teatri chiusi e forse si farà qualche iniziativa, abbiamo tutti i cinema chiusi, i negozi stanno chiudendo, cioè la città è chiusa. Diciamo "Benevento Porte Chiuse" invece che "Porte Aperte". E allora a questo punto c'è la necessità di poter e di dover spendere delle cose; ma, in questo momento particolare la cosa più importante sarebbe anche avere l'intelligenza e la capacità organizzativa per reperire fondi di altra natura.

Tra questi fondi, Cice Sindaco, in particolare, lo so il Sindaco la distrae, è un modo per boicottarmi, ma ce lo siamo detti prima. E allora, dicevo, bisogna recuperare fondi: e tra questi fondi, assolutamente vanno, se possibile, intercettati i fondi europei.

Ma per intercettare i fondi, siano essi europei che regionali, è necessario, ed è questo emerso anche in Commissione, è necessario creare non dico una task force, perché coi tempi che corrono pensare a task force è impossibile; ma un piccolo Ufficio con risorse interne, o comunque delegare qualcuno a monitorare costantemente quello che accade. Se non sbaglio, e si accerti anche Lei, mi sembra che proprio ieri abbiamo perso altri fondi regionali, non vorrei per qualche errore, che Lei forse già conosce, perché se guarda e sorride capisce; eh, ma non è possibile in questo momento perdere fondi. Se perdiamo quelli regionali, figuriamoci quelli europei. E allora, pensavo ci fosse anche... ah, c'è l'Assessore al Personale, che saluto, ecco. L'invito che viene dalla Commissione, sia da quella Cultura che da quella Lavoro, è quella di tentare di mettere su, ai fini del reperimento di fondi che non siano quelli comunali, un Ufficio, un ufficietto, qualcuno, due persone, tre persone, che possano studiare e presentare, come adeguatamente vanno presentate, le domande sia a livello regionale che a livello europeo. Altrimenti si perdono delle occasioni, e perdere delle occasioni significa perdere dei soldi; non possiamo consentircelo. Vorrei sapere cosa ne pensa il Vice Sindaco.

Soprattutto se, con forza, rivendicherà più ruoli e funzioni in termini economici, poi il resto non lo faccio, se no che diciamo in campagna elettorale? Se però, per il bene della città, credo che sia necessario avere qualcosa da spendere per la Cultura, il Turismo e le Politiche Giovanili.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Consigliere Orlando. Allora, Vice Sindaco, prego, a Lei la risposta.

**VICESINDACO DEL VECCHIO:** Sì, io sono, evidentemente, perfettamente d'accordo con il Consigliere Orlando sulla necessità di non perdere, anche in questa fase di crisi così difficile, non perdere l'opportunità di poter utilizzare fino in fondo e sapere sfruttare fino in fondo una nostra caratteristica che ci contraddistingue più di qualsiasi altro nuovo elemento di identificazione, sicuramente.

Certamente siamo da molti più anni, rispetto a qualsiasi altra definizione, una città di cultura. Che peraltro oggi, la nostra cultura, la nostra storia ci sta dando delle soddisfazioni che in altri campi noi non abbiamo: e sono forse questi campi in cui noi abbiamo soddisfazione, che è quello della Cultura, evidentemente, proprio in questo momento che ci sta dando una grande soddisfazione sul PIL del Turismo. E stiamo registrando una minore capacità di spesa proprio in questo settore evidentemente. E non soltanto sul bilancio comunale, che pure naturalmente risente, però dobbiamo dirlo, di una condizione generale che non ci consente di avere grandi spazi di manovra.

Ma quello che sta senz'altro mancando all'appello è il sostegno della Regione; e se negli scorsi anni abbiamo fatto tanto in termini di capacità di realizzare dalle idee progetti, lo abbiamo fatto con il sostegno della Regione. Oggi quello che è venuto totalmente meno, che è venuto completamente meno, è l'appoggio della Regione. Questo non significa però... nella Programmazione Regionale, naturalmente... Perché siamo ormai ridotti, Consigliere, Lei lo sa, è stato Assessore, siamo ridotti ormai a un unico evento: una volta all'anno, un unico evento è finanziato al massimo per € 300.000,00; che naturalmente la città in sé, la Commissione e credo anche, con un minimo di ragionamento, si concentra su Città Spettacolo.

Una città oggettivamente, che ha queste potenzialità, non può essere ridotta alla stregua, naturalmente, nella considerazione regionale, alla stregua di una città come Cas... con tutto il rispetto, che naturalmente sta all'anno zero rispetto a queste cose e che ha pari dignità rispetto a noi. Cioè, non è possibile, non è possibile. Quello che invece dobbiamo provare a fare...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Mi scusi, mi può chiarire, se lo sa, appunto visto che sappiamo anche...

**VICESINDACO DEL VECCHIO:** Ma io non sento...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Presidente, vuoi richiamare un poco l'uditorio? Siamo pochi e siamo capaci di non ascoltarci.

**VICESINDACO DEL VECCHIO:** Enrico, Enrico, perdonami... mi arriva una voce qua, non mi sento neanche io. Scusate, no scusatemi tutti.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Approfittando del clima, mi può chiarire oggettivamente quali sono i fondi che per qualche incidente di percorso abbiamo perso ieri, sulle Politiche Giovanili?

**VICESINDACO DEL VECCHIO:** Allora sì, noi parlavamo adesso, chiaramente sarei arrivato anche a quell'interessantissimo aspetto. Noi abbiamo questo tipo di problema, della nostra Regione che non ci sta più finanziando, né noi, né altri, naturalmente.

Il tema è, in questo momento di crisi, in mancanza della Regione, abbiamo la possibilità noi di investire di più? Su un settore come quello della Cultura, che comunque sta dando grandi soddisfazioni e che in passato è stato un elemento, e anche ora, un elemento di identificazione? La risposta potrebbe essere

"sì", naturalmente sapendo che il bilancio non lo fa solo la Giunta ma lo fa anche il Consiglio, viene approvato anche in Consiglio; per cui qualsiasi tipo di ragionamento dobbiamo fare sull'incrementare i fondi della Cultura, facciamolo. Io proverò a fare la mia parte in Giunta, come del resto altre volte, come sempre ho cercato, cercato, non sempre ci sono riuscito, cercato di fare. Sappiate, naturalmente, che la parola definitiva sul bilancio comunale è del Consiglio Comunale, per cui lì viene solo una proposta dalla Giunta: tutto può essere modificato qui, sapendo naturalmente che il senso di responsabilità ci deve far capire che la nostra comunità in questa fase storica vive una serie di complessità. Non una, non abbiamo un'unica crisi, un unico elemento di crisi, una serie di complessità che naturalmente appunto è caratteristica di una comunità articolata come la nostra, siamo un capoluogo di Provincia, e quindi scompensando da qualche parte, cioè caricando da qualche parte si scompensa in qualche altra, dobbiamo avere la capacità, amministratori a tutto tondo evidentemente e non soltanto nel settore, di cercare di non creare troppi problemi.

Però è chiaro che l'aspirazione di un amministratore che si è occupato, ormai ho quasi pareggiato il suo conto, quasi dieci anni di Assessorato, di questa attività, mi farebbe piacere un po' per passione, un po' perché naturalmente ho avuto l'opportunità di amare ancora di più questa materia, è del tutto evidente mi farebbe piacere continuare a vivere una città in cui un artista, un cantante, un danzatore, uno scrittore sia indispensabile quanto è indispensabile nell'ottica dell'amministrazione un ingegnere, un avvocato, un architetto, un commercialista.

Sarebbe naturalmente questa una visione che, come dire, che sperando di superare questa fase di crisi ci possa appartenere come città e come comunità. Ma queste sono le aspirazioni.

Ci sono invece delle occasioni i cui fondi si perdono. E lo si deve dire. O meglio, i fondi si perdono, qui non si son persi fondi, intendiamoci: Garanzia Giovani non finanziava la città, però neanche si può ragionare in termini, come dire, non si possono sbagliare le mosse; questo sì.

In un momento di crisi, se non c'è, non c'è; se c'è e sbagliamo, non possiamo sbagliare mosse. Fortunatamente, su Garanzia Giovani abbiamo possibilità di recupero, fortunatamente; ma ci ha assistito la dea bendata, e ripresenteremo il nostro progetto, e cercheremo di recuperare quest'opportunità che non è per il Comune, non sono fondi che arrivano per il Comune. Sono per tanti giovani che potevano venire qui a svolgere un'azione di formazione.

E noi tutto possiamo fare tranne che scherzare su queste cose; perché fin quando sono soldi che si distribuiscono per non far nulla, bene.

Ma nel momento in cui sono delle opportunità anche per i giovani, dobbiamo essere competenti, capaci e bravi, come è stata la nostra caratteristica in questi anni.

Quando si dice, e tutto si può dire alla nostra amministrazione, si possono contestare, ognuno nelle opinioni si può contestare tutto, ma una cosa non si può contestare alla nostra amministrazione: di non aver avuto in questi anni la capacità straordinaria di recepire, e di reperire, scusatemi, fondi europei; abbiamo partecipato a tutti i bandi possibili in tutte le materie, abbiamo avuto le opportunità e non ci siamo lasciati sfuggire un'opportunità.

E l'abbiamo fatto, lasciando settorializzato, settorializzata la competenza diciamo nelle materie: lavori pubblici con Lavori Pubblici, cultura con Cultura. Il ragionamento, invece, di un Ufficio che si possa occupare della programmazione europea è prova provata, ma questa è una mia opinione naturalmente, che forse non funziona. Per carità, sì forse un po'... Forse un po'. Allora invece che cosa dobbiamo provare a fare? Di evitare proprio che ci siano competenze del tutto e del niente. E invece ritorniamo a una cosa

che ci ha premiato molto; in modo che ogni settore sia specializzato con i suoi uffici e che possa affrontare con capacità e competenza anche i bandi, perché naturalmente questa è un'opportunità che ci viene data e quando ci viene data un'opportunità, non la possiamo perdere. Naturalmente, fortunatamente non è stato perso nulla, recuperiamo tutto, proviamo a recuperare tutto e lo recupereremo, sapendo che, in questa fase storica, quando si fa un errore bisogna ammetterlo. È stato fatto un errore, abbiamo preso in pieno una buca; dobbiamo fare in modo che di buche non ce ne siano più.

E dobbiamo essere anche capaci che se le buche le troviamo sul percorso, bene, se le scaviamo noi, ci facciamo male da soli. Naturalmente, la massima disponibilità invece per i ragionamenti che verranno, su questo sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Orlando: c'è un tema che noi dobbiamo provare ad affrontare in questo momento storico, di grande difficoltà, in cui i teatri non sono chiusi, o le sale diciamo così di cultura, non sono chiuse perché sono inagibili; io non le conto, ma poi lo faremo tra poco, in un incontro che, spero, verrà frequentato sia dalla stampa che naturalmente da tutti gli operatori, ad iniziare dai commissari, cioè dai membri della Commissione Cultura, io non ne conto sale chiuse, soltanto due al momento, e non per grandi responsabilità.

Per una siamo proprio vittima di una vicenda; il problema è che se fossero agibili, c'è un problema di...le attività, sono chiuse le attività nelle sale, non sono chiuse le sale; stanno chiudendo le attività all'interno delle sale, anche per mano privata. Perché in questo momento, una questa fase storica, se non c'è la possibilità di sostenere le attività, noi non riusciamo a tenere aperte le sale. Non aperte per agibilità o inagibilità, aperte. Ci sono tanti teatri che sono chiusi, penso al Piccolo Teatro Libertà ad esempio, ma non perché sia inagibile, ma perché non c'è nessuna possibilità di sostenere alcun tipo di attività.

Come fare noi insieme un ragionamento, per cercare di capire che tutto questo bellissimo fermento che sta nascendo fra giovani talentuosi della nostra città che si occupano di arte, di cultura in genere, possa sposarsi con l'esistenza di un patrimonio materiale, le nostre sale, le nostre strutture, come facciamo, nel rispetto della legge, questo è un punto fondamentale, a metterlo a disposizione di questi soggetti. Lo dobbiamo fare assieme; quando non ci sono soldi, deve soccorrere la volontà di lavorare insieme, la volontà, naturalmente nel rispetto della legge, di inventarsi anche cose nuove e diverse. È un compito che non deve spettare, soprattutto a fine mandato, ve lo voglio dire, che deve spettare alla nostra comunità nella sua articolazione istituzionale più ampia possibile, secondo me. E quindi lo dovremo, probabilmente, fare insieme con dei ragionamenti che riguarderanno il presente; ma le scelte che si fanno oggi, a un anno dalle elezioni, riguarderanno necessariamente anche il futuro e nessuno, nessuno, che oggi ha le redini in mano, può immaginare di prendere delle decisioni che abbiano un risvolto, una ricaduta sul futuro senza parlare con tutti i soggetti che potrebbero essere, oggi o domani, protagonisti di una vicenda di governo. Da questo punto di vista, do la mia massima disponibilità al Consigliere Orlando, ma anche a tutta la Commissione, in cui evidentemente non c'è rappresentata esclusivamente la maggioranza consiliare, facciamo un percorso assieme premiante e cerchiamo di capire in questa fase difficile, e con la mano pubblica non riesce più a sostenere, facciamo in modo, e lo dico nell'interesse di tutti, che il fatto di essere fuori dalla programmazione culturale cittadina sia un brand, e un brand è quasi un vanto, perché questo non serve alle istituzioni.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 99171 DEL 2 DICEMBRE 2014 A FIRMA DEL CONSIGLIERE POCINO.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, c'era una interrogazione del Consigliere Pocino. Il Consigliere Pocino per motivi di ufficio improrogabili non può partecipare. Allora, al Consigliere Pocino verrà fornita la risposta scritta, riguardava la questione di via Francesco Paga, verrà fornita la risposta scritta con tutti gli allegati da parte dell'Assessore Castiello in collaborazione anche con il Professore Coletta. Per cui dopo sarà il Consigliere che vedrà quali sono i successivi passi, così come è stato fatto nella vicenda che riguardava il Consigliere Capezzone.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 104433 DEL 18 DICEMBRE 2014 A FIRMA DEL CONSIGLIERE LAURO.**

**PRESIDENTE IZZO:** C'è un'altra interrogazione che riguarda il Consigliere Lauro, il Vice Presidente... Io non credo che verrà, ovviamente è stato colpito da un lutto pochi giorni fa, però anche per il Consigliere, per il vice Presidente, è stata approntata la risposta scritta che gli verrà consegnata e dopo, praticamente, valuteremo.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 18710 DEL 10 MARZO 2014 A FIRMA DEL CONSIGLIERE DE NIGRIS.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, c'è l'ultima interrogazione a questo punto, Consigliere De Nigris, che riguarda lei, e alla quale risponderanno l'Assessore Iadanza e l'Assessore Coppola. È un'interrogazione molto corposa da un punto di vista di lettura: sono 1, 2, 3, 4, 5, 6 pagine; Lei vuole che la legga per intero?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, assolutamente, l'argomento è fin troppo noto.

**PRESIDENTE IZZO:** Perfetto, allora possiamo passare alle risposte.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Solo la parte finale...

**PRESIDENTE IZZO:** Allora... "Pertanto interpella per conoscere quali sono gli interventi"... questa riguarda una questione del personale e delle risorse per il personale, detto in termini molto...; allora le sue domande praticamente sono 3, 2 veramente, 2 e mezzo: se e quali interventi si intendono adottare in merito a tutta la questione che Lei ha posto; se è loro intenzione procedere all'annullamento della delibera degli atti connessi; su chi graverà la responsabilità qualora, a seguito dell'avvio delle procedure di reclutamento dei dirigenti per mobilità nel caso di illegittimità della delibera ad essa presupposta, sorgono in soggetti terzi diritti in grado di provocare ingenti danni economici al Comune di Benevento. Allora, io darei prima la parola all'Assessore Iadanza, dopo all'Assessore Coppola, e dopo a Lei Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Due Assessori contro un Consigliere di minoranza è troppo però.

**PRESIDENTE IZZO:** Le darò più tempo per rispondere a tutti e due, va bene? Facciamo questa... Sì, però Lei è molto ferrato, quindi possono anche essere tre o quattro... Allora, prego.

**ASSESSORE IADANZA:** Grazie, Presidente. Allora, come giustamente diceva Lei qualche attimo fa e come sottolineava in verità in senso molto amichevole il Consigliere De Nigris, la interpellanza in verità è molto complessa, e per una materia a me abbastanza, tra le altre cose, astrusa.

Ed in verità si presta per, come dire, le motivazioni che De Nigris adduce, per le problematiche che avanza, si presta a interpretazioni piuttosto diverse.

Io, per quanto riguarda la parte di mia competenza, come accennavo a voce prima allo stesso Consigliere De Nigris, mi sono limitato in verità a pochi chiarimenti, demandando soprattutto all'Assessore Coppola, come ho avuto modo di confrontarmi nei giorni scorsi, la maggior parte delle risposte che riguardano soprattutto il problema finanziario.

In ordine all'interpellanza di cui in oggetto, rappresento che con la delibera n. 134 del 22/10/2014 a rettifica della precedente deliberazione n. 56 del 2012, di programmazione triennale del fabbisogno del personale, si procedeva a deliberare la programmazione: a) dell'assunzione di un dirigente a tempo indeterminato di area contabile; b) dell'assunzione di un dirigente a tempo indeterminato di area tecnica; c) dell'assunzione di un dirigente a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma I del T.U.E.L.

Tale programmazione veniva effettuata in considerazione delle esigenze dell'amministrazione comunale, e nel rispetto delle norme e dei vincoli in materia assunzionale: anche con riferimento al rispetto delle

quote percentuali della spesa sostenuta per il personale cessato negli anni da considerare, cioè l'ultimo triennio dal 2010 al 2012, pari rispettivamente al 20% del 2010 e al 40% delle annualità successive; specificando che le indicazioni della percentuale del 40% della spesa dei cessati dell'anno 2010 nella delibera stessa, è frutto di mero errore materiale. E che il tetto di spesa per le assunzioni programmate è stato calcolato con riferimento alle giuste percentuali, così come indicato nella successiva delibera n. 51 del 2014. La delibera n. 134, avendo l'Ente aderito al piano di riequilibrio finanziario, è stata inviata alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti locali, congiuntamente a tutta la documentazione e certificazione della stessa richiesta. Che nella seduta del 29 ottobre 2013, dopo la valutazione degli atti inviati, avendo riscontrato la validità delle motivazioni addotte, nonché il rispetto di tutti i parametri di legge, la Commissione l'ha approvata, autorizzando pertanto le assunzioni programmate. Tali assunzioni, non avendo l'Ente completato le procedure assunzionali previste nella delibera n. 134 dell'anno 2013, per il breve lasso di tempo a disposizione, sono state oggetto di ulteriore autorizzazione da parte della suddetta Commissione nell'anno 2014, previa nuova richiesta dell'Ente. Io, come vede, mi sono fermato a pochi concetti e credo che l'Assessore Coppola sicuramente potrà portare un contributo molto più ampio del mio.

**PRESIDENTE IZZO:** Assessore, prego. Consigliere, dopo alla fine Lei replicherà come già le ho detto, quindi ascoltiamo anche la risposta che le dà l'Assessore Coppola, va bene?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Posso avere una copia? Così è più facile per me seguire.

**PRESIDENTE IZZO:** La copia, non so se l'Assessore...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** La copia dell'Assessore Iadanza ce l'ho, la copia di...

**PRESIDENTE IZZO:** Ah sì, vogliamo fare una copia nel frattempo? Allora, perfetto, 30 secondi, il tempo materiale di fare la copia, grazie.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Posso fare nel frattempo un...

**PRESIDENTE IZZO:** No, aspetti un attimo...

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora. L'interpellanza di De Nigris, come diceva anche l'Assessore Iadanza, è molto articolata. Chiaramente, risente anche del fatto che è passato del tempo dal momento in cui è stata formulata, per cui ci sono degli anacronismi, però giustamente si parla del passato mentre sembra il futuro, e così via.

Però chiaramente questo rende più difficile rispondere, chiaramente. Mi rendo conto che effettivamente è passato molto tempo, però purtroppo oggi stiamo discutendo in Consiglio.

Allora io risponderò essenzialmente relativamente a due aspetti che riguardano l'interpellanza: uno è il parere contabile, chiaramente, che è stato dato per quanto riguarda la delibera; l'altro riguarda il cosiddetto "effetto prenotativo" chiaramente. Allora sull'argomento il Dirigente del Settore Finanza ha predisposto una relazione, che io riporto in corsivo, chiaramente; è la relazione del Dirigente agli atti interni degli uffici, perché è stata trasmessa a suo tempo anche alle Segreteria Generale chiaramente. Allora, c'è da premettere però questo fatto: per inquadrare correttamente il fenomeno, noi stiamo parlando di fatti che attengono chiaramente ad attività di programmazione dell'Ente, però

programmazione condizionata a due eventi io direi: uno è l'autorizzazione del Ministero degli Interni, e l'altro è il Bilancio di Previsione; c'è un terzo elemento che io non cito, ma è insito nel Bilancio di Previsione, il Piano di Riequilibrio. Cioè nel senso che nel momento in cui viene emesso un parere da parte del settore Finanze si tiene conto di questi elementi; pertanto io parlo perciò di attività di mera programmazione, perché è chiaro che non si può, se non siamo sicuri che l'evento su noi in qualche maniera non abbiamo autonomia decisionale sia deliberato da organi superiori, noi chiaramente tutto quello che andiamo a deliberare è semplicemente un atto di mera programmazione, che poi troverà conferma per quanto riguarda. Qua viene riportato il parere contabile che, se volete, io lo rileggo, però essenzialmente viene riportato il parere contabile che a suo tempo è stato espresso per quanto riguarda la delibera; se volete io lo rileggo, oppure... dipende dal Consigliere De Nigris, tenendo conto delle carte che ha davanti...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ma forse per i colleghi...

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, io lo rileggo. "Si precisa", e queste chiaramente sono le parole della relazione del Dirigente del Settore Finanze, "che il parere richiesto in relazione alla copertura finanziaria, è stato già fornito in occasione dell'adozione della delibera con cui sono state programmate le assunzioni, e in particolare quella del Settore Economico.

Il parere articolato, per completezza di esposizione, si riporta testualmente, ecc. ecc.. Allora, visti il D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267 e in particolare gli artt. 152 e 153, nonché l'art. 2 lett. E del D.P.R. del 31/01/96 n. 194, visti inoltre l'art. 33 del Regolamento di Contabilità, visti il Bilancio di Previsione per l'anno 2013 in esercizio provvisorio con gli stanziamenti corrispondenti a quelli assestati 2012, letta la proposta di deliberazione contenente il quadro finanziario delle maggiori assunzioni, previsti per l'anno 2013 con il relativo parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente competente.

Considerato che l'art. 76 comma VII del D. L. 112/2008, come riformulato dall'art. 14 comma IX D.L. 78/2010, dell'art. 20 comma IX D.L. 98/2011, dell'art. 4 comma 103 lett. A legge 183/2011, l'art. 28 comma XI-quater D.L. 211/2011, dell'art. 4 comma 103 legge 183/2011 a decorrere dall'01/01/2012 e dall'art. 4-ter comma X legge 44/2012 a decorrere dal 29/04/2012, prevede che è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari e superiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Ai fini del computo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica, locale, totale o di controllo.

Possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite del 40 % della spesa corrispondente alla cessazione dell'anno precedente. Verificato sulla base delle assunzioni indicate nella presente proposta della spesa di personale esposta nel rendiconto 2012, come riportato nella Relazione dei Revisori, e dei dati forniti dalle partecipate al bilancio 2012, che la spesa di personale non supera la succitata percentuale, tenuto debitamente conto di quanto indicato nella deliberazione della Corte dei Conti, sezione Autonomia n. 14, eccetera, eccetera, sul presupposto che la verifica della effettiva copertura sulla base della programmazione proposta va sottoposta all'inserimento delle relative previsioni nel redigendo bilancio annuale e pluriennale 2013-2015". Io ricordo che il termine era il 30 novembre 2013, e la seduta consiliare è stata il 3 dicembre 2013. "E alla conseguente approvazione da parte del Consiglio Comunale, nulla osserva in ordine alla regolarità contabile della presente proposta". L'atto di programmazione è stato regolarmente inviato al Ministero degli Interni che con l'analitica

documentazione allegata, disponibile presso gli Uffici, sottoscritta anche dallo scrivente, dimostrativa delle circostanze di diritto e di fatto atte a confermare la possibilità di assunzione...Regolamento approvato.

Inoltre le assunzioni programmate sono state regolarmente inserite nel bilancio annuale e pluriennale 2013-2015 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 52 del 03/12/2013. Questo è per quanto riguarda il parere contabile.

La spiegazione chiaramente è che è stata data in sede di deliberazione e riconfermata dal Dirigente con relazione risalente ad aprile del 2014; l'interpellanza ricordo che è del 10 marzo 2014.

Per quanto riguarda invece l'effetto cosiddetto prenotativo io ritengo che, faccio questa premessa, ritengo che ci sia un equivoco perché chiaramente l'effetto prenotativo che viene citato da De Nigris riguarda chiaramente una fattispecie molto particolare e non interessa chiaramente il Comune di Benevento; la spiegazione, chiaramente tecnica, fornita dal dirigente è la seguente. "Per quanto attiene l'impatto della pronuncia della sezione delle Autonomia della Corte dei Conti n. 27 eccetera, eccetera, si precisa che la stessa prende le mosse dal seguente assunto, fatto proprio da alcune sezioni regionali della Corte dei Conti: ovvero, che la programmazione di nuove assunzioni, con l'avvio delle relative procedure, determina un effetto prenotativo, nello stesso anno sulle relative somme ai soli fini del disposto di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, senza che ciò comporta una prenotazione di impegno in senso contabile", questa è Sezione per la Basilicata n. 2/2012.

Sul punto la Corte, dopo una esaustiva relazione sui limiti di spesa dei comuni tra i 1.000 e i 5.000 abitanti, che sono entrati nel Patto di Stabilità a decorrere dall'anno 2013, ha enunciato il seguente principio di diritto, riferito esclusivamente alla riduzione progressiva della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006. L'articolo 16 comma 31 del D.L. n. 138/2011, che ha esteso anche ai comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006, è norma di stretta interpretazione; pertanto l'importo previsto per assunzioni programmate, ma non effettuate, non può incrementare virtualmente il livello della spesa di personale da prendere in considerazione per l'anno di riferimento.

Cioè in effetti la norma riguarda, chiaramente, una fattispecie molto particolare come dicevo io; ma in ogni caso la programmazione riguardava l'anno 2013, quindi con il 31/12 decade qualsiasi fenomeno prenotativo. Cioè nell'anno successivo praticamente bisogna riprogrammare in qualche maniera: e infatti cosa che è stata fatta nel Comune; perché poi è stata fatta la nuova richiesta, 2014, al Ministero degli Interni chiedendo la riconferma da parte del Ministero se quello che era stato fatto nel valeva anche nel... Cosa che il Ministero poi ha autorizzato. Quindi non c'è stato un effetto prenotativo, anzi, c'è stata una novazione, nel senso che alla fine l'anno successivo ha avuto una esecuzione in qualche maniera diversa dall'anno precedente.

**PRESIDENTE IZZO:** Prego, Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Allora. Tengo a precisare che la mia prima richiesta, in merito alla, la mia prima segnalazione risale a ottobre 2012, 2013, in occasione proprio di questa delibera. Successivamente, nuovamente a gennaio e poi ancora a luglio, via via che voi andavate avanti io segnalavo sempre la stessa cosa; e via via oltre a segnalare la stessa cosa, aggiungevo anche altri elementi. Con queste due risposte che voi mi date all'interpellanza, che tra l'altro devo dire la verità, concordano, voi dite che i concorsi per i dirigenti non si possono fare. Perché? Perché partono su un

presupposto errato, lo dite stesso voi: allora, voi dite che quando è stata adottata la delibera 2013, quella che poi è andata al Ministero, che poi è stata autorizzata dal Ministero, ci stava un mero errore; ma non è un errore, un refuso, ci stava l'errore sulla percentuale che io vi avevo segnalato. Vedete voi, state calcolando il 40% su... Allora mi dovete restituire questa corretta. Leggo testualmente quello che c'è scritto... "il personale cessato negli anni considerati, ultimo triennio 2010-2012, pari rispettivamente al 20% del 2010 e al 40% delle annualità successive, specificando che l'indicazione della percentuale del 40% della spesa dei cessati dell'anno 2010 nella delibera stessa è frutto di mero errore materiale, e che il tetto di spesa per le assunzioni programmate è stato calcolato con riferimento alle giuste percentuali, così come indicato nella successiva delibera 51/2014".

Ma la cosa che è andata al Ministero, è andata la percentuale del 40 %, non è stata suddivisa... Io lo dimostrerò ovviamente, perché se vi chiedo di ritirare la delibera, devo essere io che devo dimostrarvi che sbagliate. Ma devo dimostrarvi che è sbagliato perché è stata fatta una valutazione sul 40% e non sul 20%; cosa che comunque ribadisce anche il dirigente facente funzione nella sua risposta, dove dice praticamente "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente".

No, è il 20% per il 2010 ed il 40% successivamente. Quindi avete indotto in errore, probabilmente, anche il dirigente facente funzione che ha reso il parere: perché il dirigente funzione che ha reso il parere vi dice proprio questo, vi dice che lui... eccolo qua "possono procedere ad assunzioni... ai fini del computo si calcolano le spese sostenute anche dalla società", va bene, "possono procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente".

Lui non la fa la distinzione che voi dite è soltanto mero errore tecnico/materiale; lui parla del 40% dove ci sta pure l'anno che invece è previsto il 20%.

Detto questo, Assessore al Personale non si distraiga, perché ho detto che avete indotto in errore anche il responsabile che ha reso il parere; perché il responsabile che ha reso il parere l'ha reso in funzione del 40% e non del 20% sul 2010 e del 40% degli anni successivi.

Mettetevi d'accordo, io dico datemi la vostra interpretazione, io ho letto quello che è stato dato dall'Assessore Iadanza e quello che è stato dato dall'Assessore Coppola che riporta tra virgolette il parere del dirigente facente funzione, che parla di 40%; io dico guardate è sbagliato, per cui il Ministero vi ha dato, secondo me...No il Ministero vi ha dato l'autorizzazione non con la delibera successiva; e voi mi dite che il Ministero vi ha dato l'autorizzazione con la delibera congiuntamente a tutta la documentazione richiesta, che nella seduta del 29/10/2013, dopo la valutazione degli atti inviati, avendo riscontrato la validità delle motivazioni addotte, nonché il rispetto di tutti i parametri di legge, la approvava autorizzando le assunzioni programmate.

Quindi il Ministero, secondo me, ha dato l'autorizzazione su un presupposto sbagliato; il Ministero, vi dico di più, vi ha dato l'autorizzazione per simpatia, vi ha dato l'autorizzazione per amicizia, vi ha dato l'autorizzazione per vicinanza politica, non le hanno proprio lette le carte.

Io manderò nuovamente all'Ispettore del Ministero questa mia richiesta circostanziata a questa mia segnalazione e voglio vedere se mi rispondono; voglio vedere che mi rispondono nuovamente.

Però vi dico, guardate, attenzione, perché nel frattempo poiché stiamo parlando di una cosa che avevo segnalato nel 2013, è cambiato nuovamente il mondo sui dirigenti, non potete più utilizzarla quella.

Ci sono altri paletti, altre questioni che non vi consentono di poter andare oltre.

Io volevo portare anche una novità, ma purtroppo sul sito non l'ho potuta rilevare: la spesa, i tempi che noi teniamo per la liquidazione della spesa.

Sul sito è prevista l'Amministrazione Trasparente, ma la pagina è vuota.

Dottore, si fidi come ha dovuto fidarsi prima, di quello che le ho detto in merito alle pagine in costruzione su Amministrazione Trasparente. Però su Amministrazione Trasparente mi riservo, dopo aver fatto queste verifiche, di fare una puntuale e circostanziata nota nella quale vi dico tutte le cose che non funzionano e che dovrebbero invece funzionare ed essere pubblicate. Per cui per quanto riguarda...

**ASSESSORE COPPOLA:** Però voglio dire una cosa. Onde evitare che Lei legga in maniera discordante il parere del Settore Finanze, tenga presente che la documentazione inviata al Ministero è stata firmata anche dal Dirigente del Settore Finanze, quindi questo le volevo dire come fatto aggiuntivo, quindi in effetti il Dirigente ha firmato la documentazione dettagliata, le tabelle, le altre cose sono andate poi al Ministero.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sto dicendo proprio questo, vedete che, secondo me, avete indotto in errore anche il Dirigente. Perché il Dirigente parla a tempo indeterminato nel limite del 40%; avrebbe dovuto differenziare questo limite del 40%, come giustamente dice la legge che è stata segnalata qui dall'Assessore Iadanza, il 20% del 2010 e il 40% invece degli anni successivi.

Il Dirigente è stato indotto in errore, e vi ha dato un parere perché è stato indotto in errore evidentemente sul fatto della percentuale del 40%.

Ma vi dico di più, io qualche giorno fa anticipai che sull'argomento, visto appunto che è cambiato il mondo rispetto a questa vecchia delibera che è del 2013, quindi è passato più di un anno e sono intervenute diverse questioni; voi lo sapete Assessore insomma quanti paletti ulteriori sono stati posti, questa delibera non è più valida, non può essere più utilizzata.

Non so come può fare il Ministero a dare nuovamente l'autorizzazione di proroga di una cosa vecchia con una legge che è uscita ora e che prevede sei-sette paletti ulteriori per fare sta benedetta... Io penso che, non dico arrendetevi, lo vorrei dire, non lo dico; prendetene atto, prima ancora di continuare una storiaccia che mette a repentaglio, oltre che le finanze del Comune, soprattutto le persone per danni erariali che possono produrre.

Perché insistete a questo punto? Facciamo le cose che si possono fare.

Per quanto mi riguarda, i dirigenti ci vogliono al Comune di Benevento, negli enti locali ci vogliono i dirigenti. Ma ci vuole anche il rispetto delle norme, perché purtroppo, se non ci consentono di poter prendere i dirigenti, noi dobbiamo attenerci alle norme, non possiamo andare contro.

Lo so che ci servono, lo so che si è in difficoltà, gli enti pubblici, la pubblica amministrazione sta in difficoltà perché non può assumere, lo so benissimo.

Vi porto l'esempio di una Camera di Commercio di Napoli, 250 persone, 90; la Camera di Commercio dove lavoro io? Su 45, 20 persone. Siamo meno... Ormai la pubblica amministrazione ha meno dipendenti dei supermercati.

Però purtroppo la legge è questa: non possiamo noi andare contro e forzarla, perché ci sta che qualcuno facendo queste forzature deve rischiare il danno erariale; ma perché? Ma per quale motivo? Siamo limitati, purtroppo siamo limitati, ci limita la legge.

Ma non è una crociata contro i dirigenti o contro qualcuno; no, è sul fatto che non si possono fare perché la legge non lo prevede. Per questo vi esorto, ancora una volta, a rivedere le questioni sulle segnalazioni

che io produrrò nuovamente; in modo tale avete tempo anche per poterle verificare e riscontrare.

E per stabilire che il Ministero credo che abbia letto la percentuale... E poi sull'effetto prenotativo, scusatemi Assessore, la delibera delle Sezioni Autonomie della Corte dei Conti va a chiarire proprio questo concetto, e va a dire "non si può fare l'effetto prenotativo che hanno stabilito altre Corti dei Conti regionali". Cioè la Sezione Autonomia interviene e risolve questo contrasto che si era creato, a dire "guardate, non si può fare; togliete di mezzo l'effetto prenotativo, non ci può essere.

Bisogna fare la programmazione per il personale in base alle risorse che tieni a disposizione, no quelle che tu avrai".

E poi la spesa è aumentata, del personale, e certificata dai Revisori dei Conti: questo è un altro ulteriore elemento.

Però voi pensate che io faccio la parte di chi deve creare difficoltà, non lo so, io vi sto dando dei preziosi suggerimenti e sto cercando di mettervi in guardia sulla questione... E io lo so che voi volete essere borderline, Sindaco, Lei lo ha detto, lo ha detto anche in Commissione, ma non credo che sia un pregio di un amministrazione essere borderline: perché i borderline possono andare a finire dall'altra parte e poi c'è la devianza completa a quelle che sono le regole di buona condotta. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere. Allora, con questa abbiamo esaurito tutte le interrogazioni...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** E però c'è il Consigliere Pasquariello, io approfitterei della presenza...

**PRESIDENTE IZZO:** Se volete fare un'interrogazione per una risposta...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** E se no è venuto...

**PRESIDENTE IZZO:** È venuto... Va bene. Grazie a tutti, la seduta è sciolta.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 23 FEB. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 23 FEB. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti